



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 162 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Rapporto Fnomceo-Censis: "Per 8 italiani su 10 è merito loro se il Servizio sanitario ha tenuto negli ultimi, difficili, anni"

## Ssn, salvo grazie ai medici

*Il 91,7% del campione, è inoltre molto orgoglioso del sistema sanitario universalistico italiano*

Per 8 italiani su 10 è merito dei medici se il Servizio sanitario ha tenuto negli ultimi, difficili, anni. Il 91,7% è inoltre molto orgoglioso del sistema sanitario universalistico italiano, anche se l'83,6% si aspettava investimenti molto più cospicui in sanità dopo l'esperienza traumatica della pandemia. L'investimento nel servizio sanitario è inoltre giudicato prioritario dal 65,6% degli italiani, rispetto a scuola (50,2%), infrastrutture per la mobilità (29,8%), previdenza (27,7%). Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto Fnomceo-Censis "Il necessario cambio di paradigma nel Servizio sanitario: stop all'aziendalizzazione e

ritorno del primato della salute", presentato a Roma in occasione del convegno "Dall'economia al primato della persona". L'indagine rileva la sofferenza del Servizio sanitario nazionale: il 44,5% degli italiani ha sperimentato situazioni di sovraccollimento in reparti ospedalieri o strutture sanitarie. La soluzione, per il 92,5% è procedere all'assunzione di medici e infermieri nel servizio sanitario. D'altro canto, oltre l'84% degli italiani ha fiducia nei medici del servizio sanitario stesso.

*Servizio all'interno*



## Governo diviso sulle armi all'Ucraina

*E Orban cosa farà in Europa?*

Con una dichiarazione dietro l'altra, il Carroccio prende di mira la decisione di Giorgia Meloni di inviare ulteriori armamenti e soldi all'Ucraina. Se a Washington il governo si è detto pronto ad incrementare le spese militari – un miliardo e settecento milioni di dollari lo stanziamento italiano in favore di Kiev, con una spesa aggiuntiva di quattrocento milioni di euro – da Roma si levano le prime critiche, i primi "ma", i primi, timidi passi verso la via del negoziato, quella di Orbán. Tocca ancora ad Antonio Tajani rimediare alle mosse del vicepremier, Matteo Salvini, ma l'irritazione di Fratelli d'Italia e Forza Italia monta. Ma non sono solo le parole del ministro dei trasporti a fare rumore. Sono stati anche Roberto Vannacci, Massimiliano Romeo e Andrea Crippa ad esporsi. "La cessione di armi all'Ucraina da parte dei paesi dell'Unione ha poca incidenza pratica sulle sorti del conflitto", ha dichiarato il generale Vannacci. Oltre a lamentare

l'inefficienza dello sforzo, paventa un'escalation: "Fino a che non si profonderà ogni sforzo per il raggiungimento di una negoziazione di pace tra Russia e Ucraina continuerà guerra, distruzione, morte e povertà, come peraltro avvenuto in questi ultimi due anni senza alcun risultato tangibile a favore dell'Ucraina."

*D'Eramo e Longo all'interno*



## Come far crescere l'occupazione e diminuire i posti vacanti

*I rischi per l'impatto delle innovazioni tecnologiche sulle organizzazioni del lavoro e sulle professioni e l'invecchiamento della popolazione attiva*

**Esteri**



### L'Ai Act in Gazzetta europea

*Anorc: "Tutelare diritti e libertà fondamentali dei cittadini"*

*servizio a pagina 15*

L'evoluzione del mercato del lavoro italiano e l'andamento della domanda e dell'offerta continueranno a essere condizionate da due fattori strutturali: l'impatto delle innovazioni tecnologiche sulle organizzazioni del lavoro e sulle professioni; l'invecchiamento della popolazione attiva. Sono comuni a tutti i Paesi sviluppati, ma nel contesto nazionale assumono una particolare originalità, riscontrata dalla crescente difficoltà delle imprese di reperire le risorse umane coerenti con i fabbisogni professionali richiesti, che si avvicina

ormai al 50% delle potenziali assunzioni, con un tasso di occupazione delle persone in età di lavoro tra i 25 e i 64 anni del 66%, che risulta inferiore di 10 punti rispetto alla media dei Paesi dell'Ue. Nelle condizioni date, nonostante le buone performance occupazionali registrate nel corso degli ultimi due anni (oltre 700 mila occupati in più rispetto al 2019), queste dinamiche possono comportare una riduzione del tasso di crescita del Pil e seri problemi per la sostenibilità delle prestazioni sociali.

*Forlani all'interno*

Otto italiani su dieci ne sono convinti: se in questi anni il Servizio sanitario nazionale ha retto, lo si deve all'impegno straordinario dei medici. Che lo hanno puntellato con sforzo individuale, in condizioni difficili e senza un ritorno economico adeguato. A fotografare la situazione – e a proporre soluzioni – è il nuovo Rapporto Fnomceo-Censis, "Il necessario cambio di paradigma nel Servizio sanitario: stop all'aziendalizzazione e ritorno del primato della salute", presentato questa mattina a Roma in occasione del Convegno "Dall'economia al primato della persona", organizzato dalla stessa Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Esiste ormai ampio consenso sociale sull'urgenza di rilanciare il Servizio sanitario provato da un prolungato depotenziamento a causa di risorse pubbliche cresciute troppo poco rispetto ai fabbisogni sanitari di una popolazione che invecchia e che richiede risposte assistenziali appropriate per acuzie, cronicità sempre più diffuse e, anche, nei casi di possibili emergenze. Le diffuse esperienze degli italiani di liste di attesa molto lunghe per l'accesso a prestazioni sanitarie nelle strutture pubbliche o del privato accreditato e il relativo inevitabile ricorso al privato puro per accorciare i tempi di accesso o, anche, quelle in strutture e servizi intasati e non in linea con gli standard attesi di qualità, hanno reso drammaticamente attuale l'urgenza sociale di un diverso approccio alla sanità. La necessità di intervenire rapidamente attraendo nuovi medici e trattenendo quelli in servizio è resa più stringente dal

# Per l'80% degli italiani se il Ssn regge è solo merito dei medici

## Rapporto Fnomceo-Censis, il 92,5% chiede più assunzioni



fatto che negli ultimi 24 mesi, direttamente o tramite familiari il 44,5% degli italiani ha sperimentato situazioni di sovra-affollamento in reparti ospedalieri o strutture sanitarie. Sono esperienze condivise dal 44,7% nel Nord-Ovest, dal 39% nel Nord-Est, dal 45,5% nel Centro e dal 46,8% al Sud-Isole. Il moltiplicarsi di aggressioni ai medici non è altro che la trasformazione del medico stesso nel capro espiatorio di contesti difficili, e eventuali prestazioni non in linea con le aspettative. Secondo l'84,3% degli italiani le aggressioni ai medici sono un'emergenza su cui occorre

intervenire con provvedimenti urgenti ed efficaci. Se il potenziamento sostanziale del finanziamento pubblico è una sorta di precondizione ineludibile, tuttavia esso non esaurisce la gamma di problematiche da affrontare poiché, a questo stadio, quel che va rimesso in discussione è un approccio di fondo, culturale e operativo, troppo a lungo egemone nella sanità italiana. È l'approccio aziendalistico, in cui il rispetto di vincoli di bilancio prevale su criteri di valutazione fondati sulla necessità e l'appropriatezza delle prestazioni per la tutela della salute dei cittadini e che, di conse-

guenza, pone il medico in posizione subordinata rispetto ai responsabili economico-finanziari della sanità. Il contenimento della spesa come obiettivo primario ha generato il perverso spostamento del costo di una parte non irrilevante di prestazioni appropriate dal bilancio pubblico ai budget privati delle famiglie, creando il presupposto di una sanità differenziata per capacità economica. Sono ormai 9 italiani su 10 a dichiararsi convinti e preoccupati del fatto che il vincolo di bilancio è stato troppo a lungo il re incontrastato delle decisioni relative alla spesa pubblica per la sanità. L'aziendalizzazione, poi, è stata anche all'origine di una prolungata e autolesionistica politica di contenimento della spesa per il personale sanitario, con un marcato disinvestimento nei medici, infermieri e altri operatori. Così, nel tempo, lavorare nel Servizio sanitario è diventato sempre più difficile, pesante, ad altissimo rischio di burn-out, senza adeguate gratificazioni economiche. Da qui l'inevitabile fuga dal Servizio sanitario verso soluzioni professionali meno logoranti e a più alta gratificazione, nella libera professione così come nelle sanità di altri paesi. Intanto, le esigenze di personale sono state affrontate ricorrendo a contratti temporanei e addirittura a forme di forniture di

servizi. Considerate le unità annue di lavoro a tempo determinato e interinali, per le figure sanitarie si registra, dal 2012 al 2022, un balzo di +75,4%. Nello stesso periodo, le figure sanitarie stabili, a tempo indeterminato, sono aumentate solo del 2,6%. La spesa per lavoro a tempo determinato, consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie provenienti dal privato è stata pari a 3,6 miliardi di euro nel 2022, con un incremento del +66,4% rispetto al 2012. Nello stesso periodo, la spesa per il personale permanente è aumentata solo del 6,4%. La spesa totale per le retribuzioni dei medici permanenti nella Pubblica amministrazione tra il 2012 e il 2022 è rimasta sostanzialmente invariata, registrando un +0,2%, con -2,5% tra il 2012 e il 2019 e un +2,8% tra il 2019 e il 2022. Addirittura, tra il 2015 e il 2022 le retribuzioni dei medici nella PA sono diminuite, in termini reali, del 6,1%. Questi numeri, uniti alle condizioni di lavoro, sono una conferma ulteriore del mancato investimento sulla risorsa chiave della sanità: i medici. Del resto, posto pari a 100 il valore delle retribuzioni dei medici dipendenti italiani, nei Paesi Bassi è pari a 176, in Germania a 172,3 e Irlanda a 154,8: i medici italiani guadagnano molto meno dei col-

di Bakthazar

A Vienna il 30 giugno parlando della costituzione del gruppo di destra al Parlamento Europeo dei "Patrioti per l'Europa" a è salito sul palco con i populisti di destra di Austria e Repubblica Ceca.

Per l'occasione ha anche annunciato l'adesione dei partiti dei territori degli Asburgo: Austria, Boemia e cui si sono aggiunti i francesi di Le Pen, gli italiani della Lega e gli spagnoli di Vox, che questi ultimi di Asburgico hanno ben poco se non il riferimento all'austriaco Lombardo Veneto in Italia e in Spagna all'impero di Carlo V nel sedicesimo secolo. Ma la di là dell'ironia il risultato è che Victor ha messo in piedi il terzo gruppo più importante al Parla-

## Cos'ha veramente in testa Victor Orban con i suoi Patrioti ?



mento Europeo, emergendo l'altro partito di destra, quello dei Conservatori e democratici europei di Giorgia Meloni.

Giorgia, che si appresta a votare per la Von der Leyen in cambio di una poltrona importante per l'Italia in Commissione, accusa il colpo e afferma "la partecipazione e la composizione dei gruppi europei non impedisce affatto che ci siano ottimi rapporti e che ci siano forme di collaborazione, come dimostra il caso italiano dove mi corre l'obbligo di ricordare che i tre partiti che compongono la maggioranza, pur stando insieme praticamente da 30 anni, sono sempre stati in gruppi europei diversi".

Si, ma quando contavano di più prima Forza Italia e poi la Lega. E mentre Giorgia si arrampica sugli specchi, Victor a Vienna dichiara "Stiamo creando una formazione politica che, a mio avviso, decollerà come un razzo e diventerà molto rapidamente il gruppo più grande della destra europea... Il cielo è il limite". I francesi della Le Pen avranno la delegazione più numerosa con 30 eurodeputati, ma Orbán e i suoi alleati "asburgici" potrebbe dominare il gruppo se riuscisse ad

attirare i partiti populisti di Slovenia e Slovacchia, come sembra probabile. Qualunque cosa si pensi del leader ungherese e della sua diplomazia della spola che lo ha portato da Kiev a Mosca e Pechino e oggi in Florida per incontrare "l'amico" Trump, non si può negare che approfittando del semestre di presidenza UE, lui si dia molto da fare, come ampiamente previsto. Dopo aver saputo venerdì del viaggio di Orbán a Mosca, il primo ministro slovacco Robert Fico, sopravvissuto di recente a un

## POLITICA

legli di altri paesi omologhi. È utile fissare il paradosso di un processo altamente regressivo che parte dal blocco delle assunzioni nel Servizio sanitario, dal lento andare della spesa pubblica per il personale in sanità e dal persistente gap tra offerta sanitaria e domanda di prestazioni mediche e sanitarie di una popolazione che invecchia. Porta il Servizio sanitario a ricorrere massicciamente alla libera professione per colmare il gap di offerta rispetto alla domanda, offrendo ai liberi professionisti remunerazioni particolarmente attrattive. Si struttura così un mercato delle prestazioni medico-specialistiche che diventa vantaggioso anche per i medici che sono indotti a sceglierlo rispetto alle difficoltà e alle retribuzioni rallentate del lavoro permanente nel Servizio sanitario. Ecco descritto l'incredibile, autolesionistico, perverso circuito regressivo che il primato dell'economia e delle logiche aziendalistiche hanno generato nel Servizio sanitario. Lungi dal risolvere i problemi di sostenibilità economica hanno reso possibili e praticabili soluzioni, come quello del lavoro temporaneo acquistato sul mercato libero professionale, che fragilizzano ulteriormente il Servizio sanitario, non senza generare costi elevati e, di certo, non funzionali alla buona gestione economica. Il processo regressivo descritto quindi mostra che la criticità reale non consiste nella scarsità assoluta di medici rispetto alle necessità, piuttosto nella perdita di attrattività relativa del Servizio sanitario rispetto alle opportunità libero professionali, peraltro poi richieste proprio dalle strutture della sanità pubblica. Dati di comparazione in-

ternazionale mostrano che in Italia ci sono 410 medici per 100 mila abitanti, superiore al dato di paesi come la Francia che ha 318 medici per 100 mila abitanti o i Paesi Bassi con 390 medici per 100.000 abitanti. È quindi evidente che in questa fase il problema chiave del Servizio sanitario non è lo shortage, la carenza, in assoluto di personale medico reclutabile, piuttosto la sua ridotta capacità attrattiva e di retention, trattenimento, con collocazione permanente rispetto a contratti alternativi temporanei o alla fuga all'estero. Ha perciò senso rilevare che piuttosto che ricorrere a medici provenienti da paesi lontani e spesso molto diversi dal nostro, sarebbe opportuno promuovere investimenti adeguati per restituire attrattività al lavoro nel Servizio sanitario. Così, del resto, la pensa l'85% degli italiani. Allo stesso modo, il 92,5% degli intervistati indica come urgenza suprema procedere all'assunzione di medici e infermieri nel Servizio sanitario nazionale. Mentre l'84,5% è convinto che avere troppi medici con contratti temporanei indebolisce la sanità. Per l'87,2% è quindi prioritario migliorare le condizioni di lavoro e le retribuzioni dei medici, proprio perché li considerano la risorsa più importante della sanità. Il vero cuore delle criticità attuali del Servizio sanitario è il suo svuotamento da medici e altri operatori sanitari, cioè il depauperamento della risorsa fondamentale che ha tenuto in piedi la sanità italiana nei momenti più difficili e da cui non si può prescindere per una sanità di qualità, in linea con le aspettative dei cittadini.

*I (Segue)*

tentativo di assassinio, si è prodigato in elogi. "Voglio congratularmi con il primo ministro ungherese ed esprimere la mia ammirazione per la sua decisione di visitare Kiev e Mosca senza alcuna esitazione", ha detto Fico, il cui partito Smer sta pensando di passare ai Patrioti. "Se la mia salute lo avesse permesso, mi sarei unito a lui volentieri" ha aggiunto.

L'ungherese e lo slovacco provengono da fronti opposti. Mentre Orbán, un tempo dissidente che si opponeva ai sovietici, proviene dalla destra, Fico è un ex comunista che è diventato socialdemocratico dopo la caduta del Muro di Berlino. La loro crescente cordialità spiega in gran parte l'attrattiva dei Patrioti di Orbán nell'Europa centrale e orientale. Oltre alla cre-

scente frustrazione per quella che considerano la mano pesante di Bruxelles, i Patrioti condividono una visione decisamente più benevola del presidente russo Vladimir Putin e della sua guerra contro l'Ucraina. Ad eccezione dell'Austria, i partiti di estrema destra che hanno aderito ai Patrioti finora vengono da paesi membri della NATO, ma la maggior parte non fa mistero del proprio rispetto per il leader russo. "Putin non può perdere", ha detto Orbán domenica in un'intervista con i media Axel Springer "L'idea che la Russia possa essere sconfitta è molto difficile da comprendere." Sul piano delle politiche nazionali oltre a una posizione critica sulle burocrazie di Bruxelles la coalizione di Orbán è unita dalla comune resistenza al-

# Il Governo è diviso sulle armi all'Ucraina: la Lega vuole lo stop?

di Fabiana D'Eramo

Con una dichiarazione dietro l'altra, il Carroccio prende di mira la decisione di Giorgia Meloni di inviare ulteriori armamenti e soldi all'Ucraina. Se a Washington il governo si è detto pronto ad incrementare le spese militari – un miliardo e settecento milioni di dollari lo stanziamento italiano in favore di Kiev, con una spesa aggiuntiva di quattrocento milioni di euro – da Roma si levano le prime critiche, i primi "ma", i primi, timidi passi verso la via del negoziato, quella di Orbán. Tocca ancora ad Antonio Tajani rimediare alle mosse del vicepremier, Matteo Salvini, ma l'irritazione di Fratelli d'Italia e Forza Italia monta. Ma non sono solo le parole del ministro dei trasporti a fare rumore. Sono stati anche Roberto Vannacci, Massimiliano Romeo e Andrea Crippa ad esporsi. "La cessione di armi all'Ucraina da parte dei paesi dell'Unione ha poca incidenza pratica sulle sorti del conflitto", ha dichiarato il generale Vannacci. Oltre a lamentare l'inutilità dello sforzo, paventa un'escalation: "Fino a che non si approfondirà ogni sforzo per il raggiungimento di una negoziazione di pace tra Russia e Ucraina continuerà guerra, distruzione, morte e povertà, come peraltro avvenuto in questi ultimi due anni senza alcun risultato tangibile a favore dell'Ucraina." Della stessa idea il vice-segretario della Lega Crippa: "Aumentare gli aiuti militari all'Ucraina da parte della Nato non fa altro che innalzare il rischio di un'escalation militare e di un coinvolgimento diretto



nel conflitto Russia-Ucraina dell'Alleanza atlantica". Più che di pacifismo pentastellato, qui si tratta di agitare il rischio di vedersi arrivare la guerra in casa. La paura giustificerebbe così l'idea che l'Ucraina si aiuti dialogando con Vladimir Putin, e che l'invio del sistema di difesa aerea Samp-T non permetterà a Kiev di difendersi, ma solo di allungare nel tempo e allargare nello spazio il conflitto. Il capogruppo leghista a Palazzo Madama, Romeo, ha suggerito quindi di procedere con le parole, la diplomazia. "Piaccia o non piaccia bisogna parlare con gli Stati belligeranti se si vuole raggiungere una tregua. Molti Paesi europei, anziché stracciarsi le vesti per chi tenta delle mediazioni come sta facendo Orbán, dovrebbero lodare certe iniziative. Poche sono le guerre che finiscono con la resa incondizionata." Meloni si è vista costretta ad avvertire il vice e i suoi: "Così si fa il gioco dei russi". Alla fine, il vertice di Washington non è servito a molto se non a dimostrare che la Nato è unita ed è forte, ma lo è quando si regge su due gambe: il sostegno alla resistenza ucraina e l'isolamento della Russia. Ora, invece, la premier si ritrova a gestire un pezzo di governo che con la Russia ci vuole parlare,

scendere a patti, inevitabilmente accontentarla, chiudere un occhio. Il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli, prova a tenere insieme i pezzi: "In aula alla Camera e al Senato è stato deciso il sostegno anche militare alla difesa dell'Ucraina e la censura della Russia da tutti i partiti della maggioranza, Lega inclusa", ha voluto ribadire. Ma anche il Carroccio è diviso: Fontana e i governatori temono l'isolamento in Europa. Riccardo Molinari, capogruppo del Carroccio a Montecitorio, ha infatti voluto puntualizzare: "Salvini non ha mai detto 'non mandiamo più le armi'. Salvini ha detto che se si continua solo la linea militare è chiaro che la guerra non finirà mai." Da Washington, Tajani, rispondendo a chi gli chiedeva un commento sulla posizione della Lega ha tirato dritto: "Il nostro impegno è procedere verso l'obiettivo del 2%" per la difesa; "non si può raggiungere immediatamente ma va anche tenuto conto che l'Italia è il secondo paese che offre donne e uomini in uniforme in tutte le missioni di pace dell'Alleanza atlantica. Siamo arrivati all'1,6% e intendiamo procedere". E ci ha tenuto a sottolineare "noi siamo parte integrante della Nato, nessuno ha mai detto che dobbiamo uscire dalla Nato", una rassicurazione per gli alleati fuori ma anche un avvertimento per gli alleati dentro, su tutti i fronti, anche quello europeo: "Per noi l'Alleanza atlantica è un punto fondamentale della nostra politica estera, com'è la presenza nell'Ue, come sono le relazioni transatlantiche indipendentemente da chi è stato, è o sarà il presidente degli Usa."

l'immigrazione dal mondo musulmano. "Crediamo in un'Europa determinata a proteggere i propri confini, a fermare l'immigrazione clandestina e a preservare la propria identità culturale, seguendo la volontà della stragrande maggioranza dei cittadini europei", ha

scritto il gruppo nel suo manifesto fondativo. Con gli affiliati ai Patrioti già al potere in Ungheria, e in testa ai sondaggi nella Repubblica Ceca e in Austria in vista delle elezioni di settembre in entrambi i paesi, l'alleanza di Orbán potrebbe presto trasformarsi in un colosso

politico in tutta l'Ue. Ciò gli garantirebbe proprio quella piattaforma paneuropea che Orbán sta cercando di realizzare da quando il suo partito, "Fidesz" ha abbandonato il Partito Popolare Europeo di centro-destra, il gruppo più numeroso del Parlamento.

# Queste le possibili scelte per far crescere l'occupazione e diminuire i posti vacanti



di Natale Forlani (\*)

L'evoluzione del mercato del lavoro italiano e l'andamento della domanda e dell'offerta continueranno a essere condizionate da due fattori strutturali: l'impatto delle innovazioni tecnologiche sulle organizzazioni del lavoro e sulle professioni; l'invecchiamento della popolazione attiva. Sono comuni a tutti i Paesi sviluppati, ma nel contesto nazionale assumono una particolare originalità, riscontrata dalla crescente difficoltà delle imprese di reperire le risorse umane coerenti con i fabbisogni professionali richiesti, che si avvicina ormai al 50% delle potenziali assunzioni, con un tasso di occupazione delle persone in età di lavoro tra i 25 e i 64 anni del 66%, che risulta inferiore di 10 punti rispetto alla media dei Paesi dell'Ue. Nelle condizioni date, nonostante le buone performance occupazionali registrate nel corso degli ultimi due anni (oltre 700 mila occupati in

più rispetto al 2019), queste dinamiche possono comportare una riduzione del tasso di crescita del Pil e seri problemi per la sostenibilità delle prestazioni sociali per via del contemporaneo aumento del numero degli anziani, in particolare di quelli non autosufficienti, a carico della collettività. Sul piano teorico l'enorme disponibilità delle tecnologie digitali, che risultano sottoutilizzate rispetto alla media dei Paesi sviluppati, potrebbe favorire una crescita della produttività e dei redditi offrendo una parziale risposta al problema. La condizione per tradurre le potenzialità nella realtà dipende dall'aumento della quantità e della qualità delle risorse umane impiegate e soprattutto dalla quota di lavoratori dotati di competenze adeguate per trasferire l'utilizzo delle tecnologie nelle organizzazioni del lavoro, ovvero per utilizzarle per produrre beni e servizi da trasferire ai consumatori finali. Queste esigenze devono essere conciliate con l'impatto dell'invecchiamento della popolazione che riduce sul piano quantitativo il numero delle persone in età di lavoro (circa -5 milioni nel prossimo decennio) e che comporta seri problemi per l'adeguamento delle competenze dei lavoratori anziani. Allo stato attuale la resilienza dei lavoratori anziani nel mercato del lavoro risulta superiore alle aspettative. La crescita degli occupati degli over 50 (+3,1% negli ultimi 12

## Federbaltari Italia, Marco Maurelli: "CGUE definisce la questione dell'incameramento dei beni inamovibili alla scadenza della concessione demaniale"

800 IMPRESE ITALIANE DEPAUPERATE DEL VALORE DELL'AZIENDA. IL GOVERNO PUÒ STABILIRE UNA NUOVA DISCIPLINA CONCESSORIA IN RIFORMA CON VALORE ECONOMICO DEI BENI PER IL CONCESSIONARIO."



Siamo molto perplessi e certamente contrari al depauperamento del patrimonio delle nostre imprese del mare. Questo è un patrimonio dello Stato che è stato valorizzato proprio dal nostro sistema turistico con investimenti costanti nel lungo periodo. In Italia, ci sono circa 800 di questi beni inamovibili censiti. Riteniamo anacronistico l'art. 49 del Codice della Navigazione, e l'indennizzo dovuto al concessionario, giunto a fine rapporto, sarebbe naturale. La Corte di Giustizia conferisce al Governo - continua Marco Maurelli, FEDERBALNEARI ITALIA - la via d'uscita da cogliere per riscrivere un nuovo "patto concessorio" in grado di ricomprendere il concetto dell'indennizzo per il bene demaniale acquisito dallo Stato, oggi a costo nullo, seppur oggetto di valorizzazione da parte del concessionario, il quale non può essere privato di questa opportunità economica che rafforza l'impianto del valore aziendale sancito dalla legge 118/2022 e tuttora valido.

mesi) risulta costantemente superiore alla media generale e alla dinamica spontanea dell'invecchiamento della popolazione attiva. L'aumento dell'età pensionabile offre una spiegazione parziale del fenomeno. Ma concorrono al risultato altri fattori, in particolare la dotazione di competenze esecutive legate alle esperienze accumulate e la disponibilità a svolgere le mansioni esecutive da parte dei lavoratori anziani che non trovano riscontri nel ricambio generazionale e di genere. In corrispondenza dell'uscita dei lavoratori anziani è aumentata negli ultimi due anni dal 31% al 46% anche la quota dei profili esecutivi qualificati che non trovano una corrispondente disponibilità nel mercato del la-

vorero e la domanda di lavoratori stranieri per le mansioni con bassa qualificazione (indagine Excelsior ministero del Lavoro-Unioncamere). In via del tutto teorica risulta disponibile una riserva di almeno 3,5 milioni di persone in cerca di lavoro, o inattive disponibili a lavorare a determinate condizioni, per la gran parte donne, e una cifra pressoché analoga di lavoratori sottoccupati disponibili a lavorare per un tempo superiore. Una quota pressoché analoga di lavoratori risulta occupata con orari di lavoro annui inferiori al tempo pieno. Una parte significativa di quest'ultimi, circa 1,6 milioni, sono immigrati che lavorano nelle attività economiche caratterizzate da quote rilevanti di lavoro

Ex Ilva, disco verde Ue al prestito ponte da 329mln di euro



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha ricevuto la comfort letter dalla Commissione Europea riguardante il "prestito ponte" di 320 milioni di euro per Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. La lettera esprime una valutazione positiva sui termini del prestito, che prevede un tasso di interesse annuo dell'11,6%. Questa conferma attesta la validità del piano industriale elaborato dalla gestione commissariale e la capacità dell'azienda di restituire la somma in tempi congrui e senza configurarsi come aiuto di Stato.

sommerso. Più problematica risulta la capacità di incrementare la quota dei lavoratori dotati di competenze più elevate. La quota dei giovani diplomati, e in particolare quella dei neolaureati rimane largamente al di sotto della media Ue. I numeri sono aggravati dalla riduzione demografica del numero dei giovani e dal mancato allineamento dei percorsi scolastici e universitari rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese. Circa due milioni di giovani laureati e diplomati risultano disoccupati o impiegati con mansioni che non valorizzano i loro percorsi di studio. Le proiezioni effettuate dalle indagini Excelsior sui prossimi tre anni evidenziano un gap rispetto alla domanda delle imprese: del 49% per i laureati (il 66% per le lauree tecnico-scientifiche); del 43% per i diplomi delle secon-

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## Economia &amp; Lavoro

# Accordo quadro Unioncamere-Confcommercio per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Al fine di attivare interventi in grado di affrontare le criticità che presenta il quadro complessivo del mercato del lavoro giovanile, legate al mancato incontro fra domanda ed offerta di lavoro, il Presidente di Unioncamere Andrea Prete ed il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli hanno sottoscritto un accordo quadro



teso ad avviare un percorso di collaborazione che si sviluppa su più direttrici, tutte di importanza strategica per favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro. La condivisione e l'approfondimento del ricco patrimonio informativo offerto dal sistema di rilevazione Excelsior sui fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese potrà costituire la base per l'avvio di azioni mirate a favore del tessuto imprenditoriale del comparto del terziario. L'intesa è finalizzata ad intraprendere azioni sinergiche per valorizzare e diffondere esperienze di alternanza scuola lavoro di qualità, nonché ad individuare strumenti per certificare, attraverso il sistema camerale, le

competenze acquisite in esito a questi percorsi. Si prevedono interventi congiunti nell'ambito dell'orientamento formativo e professionale, con la valorizzazione sia dei percorsi offerti dalla filiera formativa tecnico professionale e dagli ITS Academy sia delle rilevanti opportunità che derivano dall'acquisizione delle competenze cosiddette STEM. "Le imprese del commercio, del turismo e della cultura incontrano difficoltà crescenti a colmare la richiesta di nuovi lavoratori, che secondo le stime quest'anno potrebbe riguardare oltre 170mila posizioni" evidenzia il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. "E' per questo

quanto mai importante attivare ogni

possibile iniziativa che favorisca l'incontro fra i fabbisogni delle imprese ed i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. L'accordo sottoscritto con Unioncamere va in questa direzione e rinsalda un rapporto su temi strategici per il superamento del problema del mismatch". "Contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e fare in modo che i giovani trovino rapidamente una occupazione soddisfacente è un obiettivo prioritario per il nostro Paese", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Le Camere di commercio, oltre all'orientamento al lavoro e alle professioni, sono impegnate nella realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La collaborazione tra sistema camerale e associazioni datoriali, tra cui quella con Confcommercio, persegue questi obiettivi anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro".

competenze acquisite in esito a questi percorsi. Si prevedono interventi congiunti nell'ambito dell'orientamento formativo e professionale, con la valorizzazione sia dei percorsi offerti dalla filiera formativa tecnico professionale e dagli ITS Academy sia delle rilevanti opportunità che derivano dall'acquisizione delle competenze cosiddette STEM. "Le imprese del commercio, del turismo e della cultura incontrano difficoltà crescenti a colmare la richiesta di nuovi lavoratori, che secondo le stime quest'anno potrebbe riguardare oltre 170mila posizioni" evidenzia il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. "E' per questo

quanto mai importante attivare ogni

possibile iniziativa che favorisca l'incontro fra i fabbisogni delle imprese ed i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. L'accordo sottoscritto con Unioncamere va in questa direzione e rinsalda un rapporto su temi strategici per il superamento del problema del mismatch". "Contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e fare in modo che i giovani trovino rapidamente una occupazione soddisfacente è un obiettivo prioritario per il nostro Paese", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Le Camere di commercio, oltre all'orientamento al lavoro e alle professioni, sono impegnate nella realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La collaborazione tra sistema camerale e associazioni datoriali, tra cui quella con Confcommercio, persegue questi obiettivi anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro".

(\*) *Presidente Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche*

# Accordo da 450 milioni di euro fra la BEI e Poste italiane

L'obiettivo è promuovere la digitalizzazione, l'automazione dei servizi ed efficienza energetica

- Il finanziamento permetterà a Poste Italiane di raddoppiare la capacità giornaliera di gestione automatizzata dei pacchi grazie all'apertura di nuovi centri di smistamento.
- Si tratta del decimo accordo firmato fra la Banca Europea per gli Investimenti e Poste Italiane in circa 25 anni di collaborazione per un totale di linee concesse di quasi 3,3 miliardi di euro



La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Poste Italiane hanno firmato un accordo di finanziamento dal valore di 450 milioni di euro finalizzato a potenziare la digitalizzazione dei servizi e la realizzazione di un ecosistema logistico e postale più moderno, efficiente e sostenibile. L'accordo è stato siglato oggi a Roma da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI, e Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane. Nello specifico, gli interventi principali riguardano l'automazione e digitalizzazione dei processi logistici anche grazie all'apertura di due nuovi HUB pacchi, tra cui il primo nel sud Italia, la migrazione in cloud delle piattaforme software, il potenziamento dei canali fisici e digitali al fine di garantire un'esperienza di eccellenza ai propri Clienti nell'interazione con Poste Italiane, l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della automazione dei processi di business e operativi e il rafforzamento della sicurezza fisica e informatica. Il finanziamento prevede anche una componente "Green" a fronte di investimenti diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'elettrificazione del parco veicoli. Gli interventi contribuiranno ad accelerare la trasformazione di Poste Italiane da un operatore postale tradizionale ad un operatore logistico completo, assicurando la sostenibilità economica e ambientale

dei suoi processi. La collaborazione tra la BEI e Poste Italiane si fonda su una relazione di circa 25 anni, con dieci accordi firmati per un totale di quasi 3,3 miliardi di euro, di cui 1,273 miliardi (comprensivi del nuovo prestito, non ancora erogato) in essere alla data attuale. Questa partnership ha contribuito alla digitalizzazione dei servizi, allo sviluppo delle infrastrutture informatiche e logistiche, alla mobilità sostenibile e all'efficienza energetica. "La nostra partnership con Poste Italiane è un esempio concreto di come le istituzioni finanziarie possano lavorare insieme alle grandi imprese per promuovere l'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza operativa," ha commentato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI.

"Questo finanziamento è un passo importante per garantire che Poste Italiane possa continuare a evolversi e rispondere alle esigenze di un mercato in rapido cambiamento, offrendo servizi sempre più efficienti e sostenibili ai cittadini e alle imprese." "Questa operazione supporta il nostro ruolo di principale operatore nazionale nella logistica e il processo di digitalizzazione dei servizi avviato negli ultimi anni" ha dichiarato Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane. "I nuovi progetti potenzieranno la capacità della nostra infrastruttura, aumentando la gestione automatizzata dei pacchi in ottica sostenibile e ci permetteranno di rispondere alla crescente domanda della logistica legata all'e-commerce."

## Economia &amp; Lavoro

Ad aprile 2024 la produzione nelle costruzioni registra un aumento del +2,3% rispetto al mese precedente, dopo due mesi di flessione. Nel trimestre febbraio-aprile 2024 la dinamica congiunturale resta negativa, con un calo dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. L'analisi delle ultime tendenze congiunturali è proposta nel report che l'Ufficio Studi di Confartigianato presenta in occasione dei lavori dell'Assemblea di Anaepa-Confartigianato Edilizia che si apre oggi a Roma (evento trasmesso in diretta streaming a partire dalle ore 15,00. [Clicca Qui](#))

#### Tiene la fiducia delle imprese dell'edilizia

A giugno, il clima di fiducia delle imprese mostra il terzo calo consecutivo, posizionandosi sul valore più basso da novembre 2023. La fiducia peggiora in tutti i comparti indagati ad eccezione di quello delle costruzioni, nel quale migliorano sia i giudizi sull'attività di costruzione che le attese su ordini e piani di costruzione.

#### Il calo degli investimenti

Le più recenti previsioni macroeconomiche delineano la frenata dell'edilizia nel biennio 2024-2025, dopo la fase di espansione sostenuta dal recupero post-pandemia sostenuto dalle detrazioni fiscali. Secondo l'ultimo esercizio previsto coordinato dell'Eurosistema, Banca d'Italia indica che gli investimenti in costruzioni segnano una tenuta (+0,6%) nel 2024, a cui seguiranno cali del 3,5% nel 2025 e del 1,7% nel 2026. Più severe le previsioni di primavera della Commissione europea, che indicano un calo del 2,0% nel 2024 e del 5,9% nel 2025.

# Nuovo ciclo dell'edilizia

## Il report dell'Ufficio Studi per l'Assemblea di Anaepa-Confartigianato Edilizia



#### LE PROSPETTIVE NELLA FASE DEL POST-SUPERBONUS

#### Il sostegno del PNRR

L'analisi dell'impatto del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR) evidenzia che il 38% della crescita del valore aggiunto indotta dal Piano tra il 2021 e il 2026 si genera nella filiera delle costruzioni, immobiliare e attività professionali, determinano una impulso significativo alla domanda di lavoro: in un paper pubblicato da Banca d'Italia si stimano 62 mila nuovi occupati nelle costruzioni derivanti dal PNRR, pari ad un aumento del 6,5% degli occupati pre-pandemia.



#### Gli interventi per le case green

La lotta al cambiamento climatico passa attraverso un piano ordinato di interventi sugli edifici. In Europa il 40% dei consumi finali di energia e il 36%

delle emissioni di gas a effetto serra è rappresentato dagli edifici. Gli interventi sugli edifici determinano effetti ad ampio spettro, influenzando la domanda di energia, l'efficienza energetica, le emissioni di CO<sub>2</sub>,

la tutela del territorio, la rigenerazione urbana e i processi di recupero dei materiali.

Secondo la direttiva 2024/1275 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 sulla prestazione energetica nell'edilizia, per gli edifici residenziali, i Paesi membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035. Entro il 2023 dovrà essere ristrutturato il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni e il 26% entro il 2033, introducendo requisiti minimi di prestazione energetica. La platea di edifici interessati dagli interventi è ampia. In relazione alla classe energetica rilevata nei passaggi di proprietà, quasi i due terzi (63,8%) degli immobili residenziali sono collocati nelle classi energetiche meno efficienti, con il 26,5% nella classe F e il 37,3% nella classe G. Per garantire la transizione green degli edifici serve un adeguato sistema di incentivi fiscali, ma l'avvio della procedura di infrazione per deficit eccessivo potrebbe mettere a rischio questo sostegno. Al contrario, solo un sistema di incentivi stabili nel tempo può dare certezze a famiglie e imprese per la pianificazione di costosi interventi sugli immobili. Come ha indicato il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, "dobbiamo passare dall'era disordinata del superbonus a quella ordinata del 'climabonus'". Tenuto conto degli obiettivi ambiziosi, appare necessario un intervento dell'Unione europea basato sullo schema di NextGenerationEU per garantire l'attuazione del Green Deal.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

ELPAL CONSULTING

AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SCOPRI DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO**

# Rapporto Ecomafia, trent'anni di impegno contro l'aggressione criminale all'ambiente

di Enrico Fontana(\*)

L'edizione 2024 del nostro Rapporto annuale su ecomafie e criminalità ambientale è particolarmente significativa. Siamo, infatti nell'anno del trentesimo anniversario della presentazione del nostro primo rapporto sulla cosiddetta Rifiuti S.p.A. - pubblicato nel marzo 1994 - per denunciare la trama nazionale e internazionale dei traffici illegali di rifiuti che coinvolgevano il nostro paese e del Rapporto Ecomafia, realizzato insieme all'Arma dei Carabinieri e presentato il 5 dicembre dello stesso anno.

In questi 30 anni dedicati alla denuncia di questo fenomeno criminale il nostro lavoro si è sviluppato su più fronti e non si è mai fermato, dall'analisi di focus specifici al rafforzamento delle collaborazioni istituzionali. In questi 3 decenni il Rapporto Ecomafia è diventato sempre più un'opera omnia per analizzare nei minimi dettagli i fenomeni criminali legati al business ambientale che, come ci raccontano anche i numeri di quest'anno, non smette di colpire l'Italia. Crescono, infatti, purtroppo, in maniera significativa i reati ambientali nel nostro Paese: nel 2023 sono stati 35.487, con un +15,6% rispetto al 2022, alla media di 97,2 reati al giorno, 4 ogni ora. Aumenta, in maniera ancora più rilevante, il numero delle persone denunciate (34.481, pari al +30,6%), così come quello degli arresti (319, +43% rispetto al 2022) e quello dei sequestri (7.152, +19%). Continua a salire la pressione del ciclo illegale del cemento (13.008 reati, +6,5%), ma a preoccupare è soprattutto l'impennata degli illeciti penali nel ciclo dei rifiuti, che sono stati 9.309, con un incremento del 66,1%. Attività illecite che insieme a quelle contro gli animali e le specie protette, all'assalto al patrimonio culturale e alla corruzione (75 le inchieste giudiziarie monitorate, da gennaio 2023 ad aprile 2024, sulle "mazzette" con-

**Nel 2023 le ecomafie premono sull'acceleratore: 35.487 gli illeciti accertati (+15% rispetto al 2022), alla media di 97,2 reati al giorno**

Da tre decenni ci dedichiamo alla denuncia di questo fenomeno che non smette di colpire l'Italia



nesse a opere pubbliche, gestione di rifiuti, depurazione, concessione di autorizzazioni ambientali alle imprese, con 495 arresti), generano un fatturato di 8,8 miliardi di euro, sostanzialmente stabile, tra

leggeri incrementi e flessioni delle singole voci, rispetto al 2022. La somma complessiva stimata dal 1995 al 2023 "lievita" a 258,9 miliardi di euro, con il coinvolgimento attivo, nello stesso arco di tempo, di



378 clan mafiosi, tre in più rispetto all'anno precedente. Uno scenario inquietante. A fronte del quale, però, si rafforza, la collaborazione, mai così ampia e approfondita, tra una realtà associativa come Legambiente e le istituzioni, ma anche realtà imprenditoriali impegnate ad affermare la legalità nelle loro attività economiche. Un gioco di squadra di cui è stato un esempio Massimo Scalia, tra i fondatori di Legambiente e presidente delle prime due Commissioni parlamentari d'inchiesta sulle illegalità nel ciclo dei rifiuti, alla cui memoria è dedicato quest'anno il Rapporto Ecomafia. È stato grazie alle sinergie sviluppate in questi tre decenni se l'Italia

ha raggiunto risultati importanti, come l'introduzione dei nuovi delitti nel Codice penale per contrastare lo sfruttamento illegale, sempre più aggressivo, delle risorse naturali e del patrimonio culturale e archeologico del nostro Paese. Molto, però, resta da fare, come raccontano le pagine del Rapporto perché siano concretamente attuati i principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi affermati dalla nostra Costituzione. Anche nell'interesse delle future generazioni. 15 le proposte di Legambiente per rendere più efficace l'azione delle istituzioni. Tra queste: recepire la nuova direttiva europea sui crimini ambientali; approvare il ddl contro le agromafie e inserire nel codice penale i reati contro gli animali; inasprire le sanzioni per i reati nella gestione illecita dei rifiuti.

(\*)Giornalista, fa parte della segreteria nazionale di Legambiente con il ruolo di responsabile dell'ufficio Raccolta Fondi e dell'Osservatorio Ambiente e Legalità

Tratto da [legambiente.it](http://legambiente.it)

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione dei nodi dell'Amministrazione. Il Dott. Palmiro Alessandro, con una trentennale esperienza nella gestione dell'azienda ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agenzia di affari finanziari e strutture di fiscalità, vi garantisce di fornire una cura attenta globale all'impresa.

Finti rimborsi fiscali: phishing di nuovo in azione  
Attenzione!



L'Agenzia delle entrate con l'avviso dell'11 luglio mette in guardia i contribuenti su una campagna fraudolenta che cerca di attirare l'attenzione dei malcapitati destinatari comunicando un apparente rimborso fiscale. In realtà, si tratta di un tentativo di phishing già noto e circolato online nel mese di aprile (vedi articolo: False comunicazioni sui rimborsi, ennesima campagna di phishing). Le e-mail relative a questa nuova campagna malevola si caratterizzano per:

- Mittente indirizzo estraneo all'Agenzia delle Entrate
  - Oggetto "Rimborso fiscale ITXXXXXXXXXX" dove XXXXXXXXXXXX è variabile e casuale
  - Riferimento nel corpo del messaggio ad un fantomatico rimborso fiscale di importo variabile e casuale
  - Presenza di un link "Modulo di rimborso" che rimanda ad un modulo pubblicato su un portale contraffatto sotto il controllo dell'hacker
  - Errori grammaticali, di punteggiatura ed omissioni nel testo
  - Firma "Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale"
  - Senso d'urgenza generale
- Clickando sul link presente nel corpo del messaggio si viene indirizzati ad un falso modulo di rimborso elettronico, che sfruttando in parte l'aspetto del portale dell'Agenzia delle Entrate, tenta di ingannare le vittime invitandole ad inserire i propri dati personali e altre informazioni da sfruttare per successive azioni fraudolente.

Da segnalare la particolarità di questo phishing: le comunicazioni per renderle ancora più verosimili vengono inviate anche alla posta elettro-

# Registro, pronti i codici per versare le somme che seguono i controlli

Istituiti con la risoluzione n. 35 dell'11 luglio 2024, i codici tributo che dovranno essere utilizzati per il pagamento tramite il modello F24, delle somme dovute a seguito delle attività di controllo, di conciliazione giudiziale e della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta, in relazione alla registrazione di atti. A monte del documento di prassi l'estensione del pagamento dei tributi tramite il modello F24 disposta dal decreto Mef del'8 novembre 2011 tra cui l'imposta di registro.

Successivamente, come indicato nel decreto stesso, l'Agenzia delle entrate, con i provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate, rispettivamente del 3 gennaio 2014, del 9 luglio 2018, del 27 gennaio 2020 e del 27 novembre 2020, estendeva tale modalità di pagamento alle somme dovute in relazione alla registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili, degli atti dell'autorità giudiziaria richiesti dall'Agenzia delle entrate, degli atti privati e degli atti pubblici e delle scritture private autenticate previste dal Tur, e all'imposta sulle donazioni, nei casi di registrazione presso gli uffici territoriali dell'Agenzia delle entrate.

A seguire, con le risoluzioni n. 14/E del 24 gennaio 2014, n. 57/E del 18 luglio 2018, n. 9/E del 20 febbraio 2020 e 76/E del 2 dicembre 2020 sono stati istituiti i codici tributo per il versamento spontaneo dei tributi o in relazione ad avvisi di liquidazione. La risoluzione odierna crea gli identificativi da indicare nel modello F24 per il versamento delle somme in esame derivanti da attività di controllo, di conciliazione giudiziale e della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta.

nica certificata della vittima. L'Agenzia delle entrate raccomanda caldamente di non cliccare sui link presenti, di non scaricare, aprire e compilare eventuali allegati, di non fornire credenziali d'accesso, dati per-



Nelle tabelle riportate nel documento di prassi, per semplificare l'adempimento, i nuovi codici (prima colonna) sono affiancati dai codici tributo relativo al modello F23 (terza colonna).

Un primo blocco di tabelle riportano distintamente i codici relativi alle:

- somme dovute a seguito di definizione per pagamento o per acquiescenza ex articolo 15 del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218
- somme dovute a seguito di definizione delle sole sanzioni ex articolo 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472
- somme dovute a seguito di accertamento con adesione di cui al decreto legislativo 19 giugno

sconosce questa tipologia di comunicazioni, rispetto alle quali si dichiara totalmente estranea. In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta dall'Agenzia, è sempre preferibile verificare preliminarmente

nella sezione "Erario" in corrispondenza degli "importi a debito versati", con l'indicazione nel campo "anno di riferimento", nel formato "AAAA", dell'anno di registrazione e nei campi "codice ufficio" e "codice atto" dei dati riportati nell'atto emesso dall'ufficio.

Segue la tabella dei nuovi codici dedicati alle somme dovute alla Cassa Nazionale del Notariato e agli Archivi Notarili a seguito delle attività di controllo, di conciliazione giudiziale e della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta.

I codici tributo trovano posto nella sezione "Erario", tra gli "importi a debito versati", con l'indicazione nel campo "anno di riferimento", nel formato "AAAA", dell'anno di registrazione e nei campi "codice ufficio" e "codice atto" dei dati riportati nell'atto emesso dall'ufficio.

La risoluzione precisa che per quanto riguarda il codice "A251" l'ufficio distrettuale competente è individuato indicando, in corrispondenza del campo "rateazione/Regione/Prov./mes e rif.", il corrispondente codice catastale reperibile nella "Tabella T4 - Codici Catastali dei Comuni". Per facilitare i contribuenti la risoluzione riporta in allegato una tabella riepilogativa dei codici catastali corrispondenti a ciascun Archivio notarile distrettuale.

Infine, per il pagamento delle spese di notifica, precisa l'Agenzia, deve essere utilizzato il già esistente codice tributo "9400 - spese di notifica per atti impositivi". I versamenti sono effettuati utilizzando esclusivamente il tipo di modello di pagamento allegato o indicato negli atti stessi.

I nuovi codici tributo dal prossimo 22 luglio.

consultando la pagina "Focus sul phishing", rivolgersi ai contatti reperibili sul portale istituzionale [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) o direttamente all'Ufficio territorialmente competente.

## SPECIALE ECONOMIA NORME E TRIBUTI

## Pronti i nuovi codici per gli atti immobiliari

A decorrere dal 30 settembre 2024, l'Agenzia delle entrate renderà disponibili le nuove codifiche per l'esecuzione di formalità nei registri immobiliari. È stato infatti firmato oggi, 11 luglio 2024, dal direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, il provvedimento con cui vengono introdotti nuovi codici per le trascrizioni, le iscrizioni e le annotazioni nei pubblici registri. Prosegue, in tal modo, il processo di informatizzazione del sistema di pubblicità immobiliare avviato, quasi quarant'anni fa, con la legge n. 52 del 1985. Tralasciando i significativi interventi al Codice civile, la legge 52 ha infatti emanato nuove norme che regolano il servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema meccanizzato, mediante l'uso di elaboratori elettronici. In particolare, l'articolo 16 rinvia a successivi decreti interministeriali la determinazione di procedure, sistemi e tempi di attuazione, nonché l'autorizzazione alla presentazione di note su supporto informatico o per via telematica. Il successivo articolo 17 precisa, inoltre, che "Le note di trascrizione o iscrizione di cui agli articoli 2659, 2660 e 2839 del codice civile debbono essere redatte su modelli a stampa conformi a quelli approvati con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze e il Ministro di grazia e giustizia. Apposita nota, in doppio esemplare, deve essere parimenti presentata, con le modalità di cui al precedente comma, per ogni formalità di annotazione." In tale contesto di evoluzione informatica, la richiesta di formalità nei pubblici registri avviene, quindi, mediante la presentazione - unitamente all'atto - di una nota o domanda da redigersi utilizzando i modelli a tal fine approvati, per i quali sono state fornite adeguate istruzioni di compilazione con la circolare del ministero delle Finanze - Dipartimento del territorio, n. 128/T del 2 maggio 1995. Il mancato utilizzo di tali modelli comporta il rifiuto della formalità ai sensi dell'articolo 18 della citata legge n. 52/1985. La circolare n. 128/T reca anche la tabella degli atti soggetti a trascrizione, la tabella degli atti in base ai quali sono richieste le iscrizioni e la tabella dei tipi di annotazione, con l'indicazione, dei rispettivi codici-atto e descrizioni da utilizzare per identificare l'evento giuridico da rendere pubblico.



Le note e le domande sono infatti strutturate in quattro sezioni (in precedenza "quadri"):

- Sezione A: che comprende i dati relativi al titolo, alla convenzione, all'ipoteca o all'annotazione
- Sezione B: in cui il richiedente la formalità riporta i dati relativi agli immobili oggetto dell'atto
- Sezione C: che deve contenere i dati identificativi dei soggetti ed i relativi diritti reali con le rispettive quote, con riferimento agli immobili elencati nel quadro B
- Sezione D: dedicata a eventuali altre informazioni, non codificabili nelle precedenti sezioni, ritenute ugualmente necessarie per una compiuta pubblicità immobiliare. Nello sviluppo graduale del processo di automazione delle conservatorie si è inserito il decreto legislativo n. 463/1997 che, all'articolo 3-bis, prevede l'utilizzo di procedure telematiche finalizzate, come riportato nella legge delega, alla semplificazione e unificazione di tutte le operazioni di competenza in materia

immobiliare, nonché all'armonizzazione e all'autoliquidazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale. Pertanto, le note su formato cartaceo, in forza del mutato contesto e delle previsioni generali riguardanti il diritto all'uso delle tecnologie informatiche sancite dal Cad, sono state sostituite da quelle in formato digitale ".xml". L'ampliamento degli atti soggetti a pubblicità immobiliare ha comportato successivamente l'esigenza di operare una revisione complessiva delle relative tabelle. L'Agenzia è, quindi, intervenuta con circolare n. 24/2015 al fine di effettuare una prima revisione complessiva delle tre tabelle, aggiornando e introducendo i codici-atto in esse riportati. Ora, a distanza di quasi dieci anni, ulteriori interventi normativi hanno prodotto l'introduzione, nel nostro sistema, di nuovi istituti e, quindi, di nuovi atti soggetti a pubblicità immobiliare, facendo emergere la necessità di procedere

all'aggiornamento delle tabelle richiamate, soprattutto per codificare le fattispecie sopravvenute. Basti pensare, a tal proposito, all'introdotta Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo n. 14/2019, ovvero alle modifiche del Codice di procedura civile effettuate con la la. "riforma Cartabia". In particolare, con specifico riferimento alle novità apportate dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, sono superate le precedenti codifiche degli atti relativi al fallimento e, più in generale, alle procedure concorsuali, e vengono introdotti nuovi istituti giuridici quali il concordato minore e la nuova disciplina relativa alle procedure di liquidazione - controllata o giudiziale - ed al concordato preventivo. Si deve invece alla riforma Cartabia l'introduzione di figure quale il provvedimento per contributo economico in favore della prole o delle parti che può fungere da titolo per la correlata iscrizione di

ipoteca a garanzia del contributo. Altri nuovi atti soggetti a pubblicità immobiliare si collegano invece a ulteriori interventi normativi specifici emanati nell'ambito delle ipoteche della riscossione coattiva: si fa riferimento alla legge n. 160/2019 in forza della quale è possibile procedere con l'iscrizione ipotecaria sulla base dell'avviso di accertamento esecutivo relativo alle entrate di enti locali, ovvero alle recenti modifiche che consentono l'iscrizione di ipoteca presentando quale titolo l'ingiunzione fiscale. Le nuove tabelle, oltre a prevedere l'implementazione dei codici-atto, includono anche alcune modifiche che, seppur riferite a formalità già codificate, introducono elementi di maggior dettaglio nella descrizione dell'atto per una migliore evidenza pubblicitaria dei registri immobiliari. A titolo esemplificativo, è stata effettuata questa operazione di ulteriore specificazione per le annotazioni correlate ai procedimenti di volontaria giurisdizione per le quali, con i nuovi codici atto, è stato precisato - nella descrizione dell'atto da rendere pubblico - se l'esito del giudizio sia stato di accoglimento ovvero di rigetto. In tali casi, quindi, con l'introduzione delle nuove codifiche sarà inibito l'utilizzo dei corrispondenti codici-atto precedenti, ora sostituiti. Le previste modifiche ai codici atto non impattano sulla regolare utilizzabilità del software di compilazione, rimanendo peraltro sempre possibile l'utilizzo del codice generico in assenza di un codice specifico.

**CONFIMPRESE ITALIA**  
L'Associazione Nazionale delle Imprese, Professi e Medie Imprese

**CONFIMPRESE ROMA**  
una metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurinazionale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**BluePower**

**ENTRA IN BLUEPOWER**

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

di Massimo Maria Amorosini

Onorata la memoria del giornalista Franco Di Mare nel corso del convegno in Campidoglio, con la consegna di una targa a sua figlia Stella che dichiara "sostegno all'ONA per la tutela delle vittime, anche dell'uranio"

Amianto e uranio impoverito costituiscono i temi del convegno che si è tenuto in Roma lo scorso 9 luglio, nella sala Laudato Sì nel Palazzo Senatorio di Roma. Il tema "Amianto e uranio impoverito, in guerra e in pace: il ruolo dell'Europa e le funzioni dell'Avvocatura", organizzato dall'ONA, per affrontare la questione dei bombardamenti con proiettili all'uranio impoverito, che ancora oggi, in Ucraina e in altri luoghi del mondo, causano una strage silenziosa. "L'Osservatorio Nazionale Amianto ha registrato una più elevata incidenza epidemiologica per malattie asbesto correlate e/o tumorali tra i nostri uomini in divisa: personale civile e militare delle Forze Armate, piuttosto che del comparto sicurezza che richiede un approccio in chiave preventiva - ha spiegato il Presidente ONA, Ezio Bonanni, che ha sottolineato - "il caso di Franco Di Mare è esemplificativo del rischio esponenziale che ha determinato, e determina tutt'oggi, un numero di casi inaccettabile, anche tra coloro, come i giornalisti e la popolazione civile, che non avrebbero dovuto correre alcun rischio". Durante l'evento, il Presidente dell'ONA ha consegnato a Stella Di Mare, la targa commemorativa per la recente scomparsa del padre, Franco Di Mare, giornalista e scrittore, ucciso da un mesotelioma pleurico. Stella Di Mare, visibilmente commossa, ha dichiarato - "Prima della malattia che lo ha colpito, Franco - come quasi tutti - non era consapevole di quanto l'amianto sia ancora diffuso nel nostro paese e quante vite quindi mette in pericolo oggi, ma

# Amianto e uranio impoverito

## In guerra e in pace il ruolo dell'Europa e le funzioni dell'Avvocatura



anche domani visto il lungo periodo di incubazione. La battaglia dell'ONA è dunque una battaglia di civiltà e di giustizia relativa ad una emergenza che lui ha scoperto troppo tardi e a cui sappiamo che non voleva far mancare il suo sostegno attivo, e questo anche se il tema non lo avesse riguardato personalmente" - condividendo l'impegno dell'ONA, e perciò conferma il "sostegno all'ONA per la tutela delle vittime, anche dell'uranio". Proprio la storia di Franco Di Mare ha messo in luce come l'amianto si annidi nei luoghi più impensabili, a partire dalla sede Rai di Viale Mazzini, Roma, da cui si annuncia il tardivo trasloco per permettere la bonifica. L'amianto non risparmia le scuole

e gli ospedali, oltre ai mezzi di trasporto come i treni e le navi. Continua questa strage silenziosa. Lo stesso tema dell'uranio impoverito si intreccia con le problematiche dell'amianto, specialmente nei luoghi in cui sono stati esplosi proiettili all'uranio impoverito, nei poligoni in Sardegna, piuttosto che nella martoriata Ex Jugoslavia, dove svolse servizio anche il Col. Carlo Calcagni, vittima del dovere perché in seguito all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ha contratto infermità con invalidità al 100%. Ne sa qualcosa anche Paola Vegliantei, Presidente dell'Accademia della legalità, che ha raccolto le testimonianze delle vittime e dei familiari. Purtroppo i nostri uomini in divisa non hanno

ricevuto le doverose tutele, innanzitutto preventive, e poi dopo il rientro in patria, non sono stati inseriti nel necessario protocollo. L'uso dell'amianto nel settore difesa ha già censito 982 casi di mesotelioma, ai quali si aggiungono tutte le altre patologie asbesto correlate, fino ad arrivare a sfiorare i 5 mila decessi. Anche l'uso dei proiettili all'uranio impoverito durante i bombardamenti Nato della guerra in Jugoslavia del 1999, ha provocato altrettanti decessi: solo in Italia sono morti 400 militari e altri 8000 si sono gravemente ammalati. Alla luce di tali riflessioni, il Presidente ONA ha auspicato la necessità di giungere ad una tregua olimpica in occasione dell'inizio dei giochi prevista a Parigi per

il 26 luglio. Anche in Italia l'emergenza prosegue poiché in tutto il territorio vi sono ancora 40 milioni di tonnellate di amianto da smaltire. Il dato epidemiologico continua ad essere allarmante. Nell'anno 2023 sono stati registrati circa 2mila casi di mesotelioma, con un indice di mortalità di circa il 93%. Nello stesso anno sono state circa 4000 le nuove diagnosi di tumore del polmone (al netto del fumo e degli altri agenti cancerogeni) con 3500 decessi a cui si aggiungono altre forme tumorali ed infiammatorie, raggiungendo oltre i 7mila decessi. Tra le relazioni più importanti, quella di Antonio Caiafa, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma (COA), Professore universitario e Direttore scientifico di "Temi Romana" rivista giuridica a cura del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Secondo l'Avv. Caiafa, in linea con l'intervento dell'Avv. Paolo Nesta, Presidente dell'Ordine forense di Roma, nel corso del convegno del 23 novembre 2023, Regione Lazio, aveva ribadito la funzione fondamentale svolta dall'avvocatura nella tutela dei diritti del cittadino, anticipando le tutele secondo il crinale della precauzione, e cioè prima che il danno si sia verificato. In quella relazione, fu tracciato il quadro specifico relativo alle scuole, tra cui quelle di Roma, di cui ancora 120 con amianto, e dopo circa 8 mesi, l'On. Trabucco, presente al convegno, ha annunciato l'inizio della bonifica di due plessi scolastici. Quindi in questo ulteriore intervento pubblico, molto apprezzato, Antonio Caiafa ha proseguito facendo riferimento anche alle tutele comunitarie della salute e dell'ambiente, anche rispetto a casi di fallimento o altre procedure concorsuali, che privano la vittima del giusto risarcimento, potendosi arginare questo rischio solo con il concorso solidale di tutti i titolari della posizione di garanzia, in particolare tra i diversi datori di lavoro. Elisabetta Trenta, già Ministro della Difesa, Fabrizio Santori e Giorgio Trabucco, componenti dell'Assemblea Capitolina, Ruggero Alcanterini, Presidente del Comitato Nazionale Italiano "Fair Play", Paola Vegliantei, Presidente dell'Accademia della Legalità, sono intervenuti Nicola De Marinis, Consigliere Corte di Cassazione, ed eminente accademico, il quale ha richiamato il contenuto della più recente pronuncia del Tribu-

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps

**INPS**



## Cronache italiane

nale di Bologna, con riferimento alla conferma del nesso di causalità anche nel caso di suicidio, dopo la diagnosi di mesotelioma. Questa terribile neoplasia ad esito infausto nella maggior parte dei casi, espone la vittima a tremende sofferenze fisiche e morali, potendosi quindi giustificare il suicidio, che non interrompe quindi il nesso di causalità con l'esposizione ad amianto e dunque confermando la responsabilità civile e l'obbligo di risarcimento del danno iure proprio e iure hereditario. Fabrizio Proietti, Professore di Diritto del Lavoro all'Università 'La Sapienza' di Roma, il quale ha illustrato l'incredibile modernità dell'art. 2087 c.c., introdotto nel codice civile del 1942, con un carattere visionario, come lo fu la Legge 455/43 che dichiarava nel preambolo l'elevata lesività dell'amianto stabilendo che l'asbestos dovesse essere indennizzata dall'INAIL. Giampiero Cardillo, Generale in congedo dall'Arma dei Carabinieri e componente ONA. Ed ancora il colonnello Carlo Calcagni, vittima del dovere ed eroe insignito di diversi riconoscimenti in seguito ad esposizione nel corso delle missioni balcaniche a nano particelle di metalli pesanti e radiazioni ionizzanti, Alberto Patrino, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Imprese di Difesa e Tutela Ambientale, Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno, componente della Commissione di Diritto penale dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Pasquale Bacco, medico legale. Pasquale Montilla, oncologo e componente del comitato tecnico scientifico dell'ONA, autore del cosiddetto "protocollo Montilla", che su base tossicologica e/o oncotossicologica tratta in anticipo quei militari che sono stati contaminati nel corso delle missioni con nanoparticelle di metalli pesanti, che possono essere espulse dall'organismo attraverso l'uso di alcuni farmaci. Anna Pasotti, coordinatrice ONA Lombardia, è una professionista impegnata nella sostenibilità di impresa che valorizza la tutela dell'ambiente in armonia con la crescita aziendale e dunque una transizione ecologica coniugata al benessere economico e al progresso civile e materiale. Forte di questa sua esperienza, Anna Pasotti ha deciso di impegnarsi nell'ONA al fianco dell'Avv. Ezio Bonanni, per perseguire l'obiettivo della lotta contro l'amianto e contro tutti gli altri cancerogeni.

# Il meteo.it: "Temporali con grandine grossa al nord, caldo africano senza fine altrove"

Abbiamo chiesto ad Antonio Sanò, fondatore de ilMeteo.it, cosa succederà nei prossimi giorni. E' confermato il passaggio di un fronte freddo sulle regioni settentrionali con violenti temporali, in particolare a nord del fiume Po. Ma la situazione sarà potenzialmente pericolosa su quasi tutta la Pianura Padana fino a sabato mattina.

## Cosa ci dobbiamo attendere per le prossime ore?

*Venerdì 12 Luglio vedrà un'Italia divisa, in prevalenza sotto la canicola africana ma con un break instabile molto intenso sulle estreme regioni settentrionali.*

## Quali sono i dettagli di questo break temporalesco?

*Nel dettaglio, alcune celle temporalesche (e locali supercelle), partendo dal settore di Nord-Ovest, si sposteranno gradualmente verso il Triveneto, lambendo l'Emilia Romagna. Dopo aver vissuto giornate con 34°C diffusi in Val Padana e picchi di 37°, con tutta l'umidità accumulata nei bassi strati, ecco che i temporali saranno ancora una volta di forte intensità, con colpi di vento (downbursts e tornado) e grandine grossa. La maggiore probabilità di eventi importanti riguarda Alpi e Prealpi ma, come detto, anche la Pianura Padana sarà colpita per 24 ore.*



*infatti, si intravede una bolla di aria calda imponente che dall'Algeria inviterà di nuovo tutta l'Italia, Nord compreso.*

## Quali sono le temperature previste nel weekend?

*Nel weekend le temperature massime si assesteranno sui 34-38°C diffusi, con circa 7-9°C oltre la media del periodo, ma da Lunedì la canicola diventerà ancora più soffocante. Tra il 18 ed il 19 Luglio (come un anno fa) ci sarà il picco: Siracusa, Taranto, Agrigento, Benevento, Foggia e Matera schizzeranno verso un 'rovente numero in comune'. 41°C, questa è la temperatura attesa, canicolare, diffusa e pericolosa su gran parte del Sud.*

## Continuerà a fare caldo a Roma?

*Purtroppo sì, la Capitale sarà ancora colpita nei prossimi giorni dalla 'febbre umana': le massime oscilleranno tra i 34°C e i 38°C, alternando giorni da 100°F (100 fahrenheit equivalgono a 37,8°C) ad altri addirittura più caldi e ad alcuni leggermente più freschi (34-35°C!!).*

## Conclusioni?

*Non vediamo la fine del tunnel africano per quanto riguarda il Centro-Sud; al Nord dobbiamo invece prestare attenzione ai nubifragi nelle prossime ore (con un calo termico) e non escludiamo una leggera flessione delle temperature anche dalla terza decade di Luglio (dal 21 Luglio in poi), ovviamente da confermare.*

## Cosa succederà sul resto del Paese?

*Il resto dell'Italia cuocerà: Siracusa 40°C, Foggia e Taranto (zone interne) 39°C, Ascoli Piceno, Catania, Forlì, Lecce, Macerata, Matera e Terni 38°C tanto per citare le più africane.*

## Quando finiranno i temporali al Nord?

*Da Sabato il break temporalesco lascerà subito l'Italia portando il forte maltempo verso Austria e Baviera. Sul nostro Paese vivremo ancora qualche momento di instabilità solo al mattino, poi l'anticiclone africano tornerà più potente di prima. All'orizzonte,*

## Rapine, furti in abitazione, furti di auto e truffe agli anziani

*Smantellata associazione per delinquere nel salernitano*



Ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio presso la Stazione Salerno Duomo della Compagnia Carabinieri di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione delle misure cautelari della custodia in carcere, degli arresti domiciliari e del divieto di dimora emessa dal GIP del Tribunale di Salerno su richiesta della locale Procura della Repubblica nei confronti di sette indagati (di cui all'allegato elenco con riferimento a quelli nei confronti dei quali è stata eseguita) ai quali risultano contestati, a vario titolo, i reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di rapine mediante narcotizzazione, furti in abitazione, furti di autovetture, truffe aggravate in danno di anziani, riciclaggio e reimpiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti, sostituzione di persona. L'attività investigativa ha consentito di verificare, secondo l'impostazione accusatoria allo stato condivisa dal GIP ma suscettibile di diverse valutazioni nelle successive fasi del giudizio, l'operatività di un'associazione a delinquere nel cui progetto criminale risulterebbero consumate cinque rapine mediante narcotizzazione delle vittime, una truffa aggravata in danno di un'anziana donna, un furto in abitazione, un furto di autovettura, fatti verificatisi tra Salerno e Battipaglia dal 2018 al 2023 nonché sarebbero state effettuate tre operazioni di riciclaggio e reimpiego del denaro provento dell'attività delittuosa. Il provvedimento cautelare è ovviamente suscettibile di impugnazione e le accuse così formulate saranno sottoposte al vaglio del giudice nelle fasi ulteriori del provvedimento.



Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 1001951

## AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

**GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.**

*Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 16"*

# Caso Liguria, il Tribunale del Riesame: “Non è possibile spiegare ogni volta a Toti cosa sia lecito e cosa no”

Il presidente della Regione Liguria sospeso, Giovanni Toti, potrebbe reiterare i comportamenti illeciti per cui è indagato dal momento che non ne ha capito l'illiceità. A sostenerlo sono i giudici del Tribunale del Riesame di Genova, nell'ordinanza di rigetto dell'appello con cui il legale di Toti, l'avvocato Stefano Savi, chiedeva la revoca degli arresti domiciliari. “Se è necessario per l'indagato farsi spiegare dagli inquirenti” la natura dei reati che gli vengono contestati, si legge nelle 33 pagine dell'ordinanza, “continua indubbiamente a sussistere il concreto e attuale pericolo che egli commenta altri fatti di analogia indole, nella convinzione di operare legittimamente”. Inoltre, non si può ipotizzare che Toti “si faccia spiegare ogni volta dagli inquirenti cosa sia lecito e cosa non lo sia”. E siccome Toti sembra aver colto l'illiceità dei propri comportamenti “soltanto a seguito della vicenda cautelare”, per il Riesame “pare indubbio che ne persista la peculiare pericolosità riferita al rischio che reiteri la consumazione di delitti di analogia indole”. Se resta il rischio di reiterazione di reato, però, secondo il Riesame lo stesso non



può dirsi per l'inquinamento delle prove. “L'indubbia spregiudicatezza nel commettere reati non lascia presumere- scrivono i giudici- la persistenza anche del concreto rischio che l'indagato sia disposto a inquinare le prove”. Pertanto, “deve ritenersi incidentalmente cessato (...) il rischio di un inquinamento probatorio”. Il Riesame analizza poi a lungo l'interrogatorio a cui Toti si è sottoposto davanti ai pm. “Si coglie lo sforzo dell'indagato di apparire pienamente trasparente nell'interrogatorio, ma”, si legge ancora nell'ordinanza, il

lungo verbale “è infarcito di ‘non ricordo’: un inciso che non brilla di certo per chiarezza e trasparenza”. Per i giudici, “Toti ha ammesso solo ciò che era già stato ampiamente registrato dalle intercettazioni”, ovvero “non ha ammesso nulla di rilevante nell'economia del procedimento”. Il Riesame rileva che Toti “si è mosso con Spinelli e Moncada non già come la figura ideale di pubblico amministratore (...) ma quasi come l'amministratore di una società privata”. E, aggiungono i giudici, “lo stesso impegno ad astenersi da condotte analoghe (...) suona come una sterile presa d'atto della fondatezza di accuse che pure non si è voluto (...) ammettere”. Per il Tribunale, insomma, o Toti sostiene di aver agito sempre nell'interesse pubblico, e allora non si capisce perché debba promettere di non comportarsi più così, o ha capito di aver agito illecitamente, “tertium non datur”. Infine, l'organo presieduto da Massimo Cusatti rimarca che quanto al fatto che la protrazione dei domiciliari possa indurre Toti alle dimissioni, come sostenuto da Savi, “non si intravede nemmeno in filigrana l'indebita e inconcepibile pressione su Toti affinché (...) si decida a rinunciare all'incarico istituzionale”.

## L'incredibile fuga di Giacomo Bozzoli, era nascosto nel cassetto del letto di casa

Terminata la fuga di Giacomo Bozzoli, l'uomo di 39 anni in fuga da 11 giorni per sfuggire alla condanna in via definitiva per l'omicidio dello zio, ucciso nella fonderia di famiglia a Marcheno (Brescia) l'8 ottobre 2015. Il latitante è stato arrestato nel tardo pomeriggio di giovedì 11 luglio nella sua casa di Soiano del Lago. Era nascosto nel cassetto del suo letto



matrimoniale, insieme a cinquantamila euro in contanti in un borsello. Nel tardo pomeriggio di mercoledì 10 luglio gli investigatori avevano ascoltato il figlio di Giacomo Bozzoli, ma a quanto pare non erano emersi elementi utili a ritrovare il padre. L'ultimo avvistamento di Bozzoli era datato 30 giugno: le telecamere dell'hotel Hard Rock di Marbella, in Spagna, aveva individuato lui e la sua famiglia in vacanza. La moglie e il figlio sono poi rientrati in Italia il 4 luglio. Entrambi avevano negato di sapere dove fosse il parente. La Procura aveva lavorato per estendere le ricerche anche al Sud America e alle Isole di Capo Verde. Tutto inutile: si trovava ‘a casa’, sul lago di Garda. Dovrà scontare l'ergastolo. Tanti sono comunque i punti da chiarire nella vicenda. Tanti i punti ancora da chiarire. Bozzoli potrebbe essere rientrato a Soiano del Garda nelle 24 ore prima della cattura. Non è da escludere, secondo il procuratore, che l'uomo sia rientrato in Italia soprattutto per suo figlio: “Questa è solo una deduzione”, dice, “può essere infatti solo una coincidenza che il rientro sia avvenuto dopo che suo figlio è stato sentito in procura”. Il bambino, 9 anni compiuti da poco, sentito in audizione protetta, avrebbe sostanzialmente ripetuto la versione fornita agli acquirenti dalla madre circa il viaggio in Spagna con tappa in precedenza in Costa azzurra, poi all'acquario di Valencia e infine a Marbella, dove il padre lo avrebbe salutato per poi continuare da solo la fuga. Tutto era iniziato il primo giorno di luglio. Tutto era cominciato l'1 luglio. Il giorno della sentenza che lo condannava all'ergastolo. In aula Bozzoli non si era presentato. I Carabinieri si erano recati a Soiano, dove però non avevano trovato nessuno. Il primo indizio della fuga era arrivato dai vicini di casa, secondo i quali la famiglia era assente da almeno una decina di giorni. Due giorni dopo si è saputo che la Maserati intestata al ricercato era passata sotto un lettore targhe a Manerba e a Desenzano. Poi, però, il nulla. In fuga con il 39enne c'erano anche la compagna Antonella Colossi e il figlio, rientrati in Italia il 5 luglio scorso. La famiglia, forse per un ultimo viaggio, si era recata in Francia, a Cannes, e da lì in Spagna, a Valencia prima e poi a Marbella, dove il volto di Bozzoli era stato immortalato dalle telecamere di un hotel. Poi sul latitante era calato di nuovo il silenzio fino all'11 luglio, quando è stato trovato nella sua villa di Soiano sul Lago.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

IL AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

canale 194  
**extratv** LIVE

**Cronache italiane - SPECIALE SALUTE**

# Allarme bomba di calore, ecco quali sono i disturbi più frequenti e quando preoccuparsi

Il caldo record che investirà da domani la città di Roma, rappresenta un serio pericolo per la salute umana, specie per soggetti più fragili come anziani, bambini e cittadini con patologie preesistenti. Lo affermano gli esperti della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) che lanciano l'allarme circa le ripercussioni del repentino rialzo delle temperature sul corpo umano.

## “Pericolo aggravamento condizioni di salute di persone con patologie croniche”

“Il caldo eccessivo determina problemi sanitari in quanto può alterare il sistema di regolazione della temperatura corporea - afferma il presidente Sima, Alessandro Miani - Il corpo umano si raffredda attraverso la sudorazione, ma in determinate condizioni ambientali questo non è sufficiente: una umidità eccessiva impedisce al sudore di evaporare, con il calore corporeo che aumenta rapidamente e può arrivare a danneggiare organi vitali e il cervello. Temperature ec-



cessivamente elevate possono provocare disturbi lievi come crampi, svenimenti, edemi, ma anche problemi gravi, dalla congestione alla disidratazione, aggravando le condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti”.

### I disturbi frequenti

- Insolazione: determina eritemi o ustioni anche accompagnate da

una sintomatologia analoga al colpo di calore;

- Crampi: dolori fisici causati da una perdita di sodio dovuto alla sudorazione e ad una conseguente modificazione dell'equilibrio idrico-salino;

- Edema: causato da una ritenzione di liquidi negli arti inferiori come conseguenza di una vasodi-

latazione periferica prolungata;

- Congestione: causata dall'assunzione di bevande ghiacciate in un organismo surriscaldato, i sintomi sono costituiti da sudorazione e dolore toracico;

- Disidratazione: sintomi principali sono sete, debolezza, vertigini, palpitazioni, ansia, pelle e mucose asciutte, crampi muscolari, abbassamento della pressione arteriosa;

- Colpo di calore: si verifica quando la fisiologica capacità di termoregolazione è compromessa e si manifesta con una ampia gradazione di segni e sintomi a seconda della gravità della condizione. Il primo sintomo è rappresentato da un improvviso malessere generale, cui seguono mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, fino ad arrivare a stati d'ansia e stati confusionali.

### I consigli pratici

La Società Italiana di Medicina Ambientale diffonde inoltre una guida con i consigli pratici per difendersi dal caldo:

- Evitare di esporsi al caldo e al sole diretto e uscire di casa solo nelle ore più fresche - Assicurare un adeguato ricambio di aria in casa e agevolare la ventilazione naturale

- Mantenere le stanze fresche schermato le finestre esposte al sole (utilizzando tapparelle, persiane, tende, ecc.)

- Chiudere le finestre durante il giorno e aprirle durante le ore più fresche della giornata (la sera e la notte) - Fare bagni e docce frequenti e con acqua tiepida

- Assumere almeno 1,5/3 litri di acqua durante la giornata, evitare alcolici e preferire cibi che contengono molta acqua, come frutta e verdura

- Quando si esce di casa, proteggere gli occhi con occhiali da sole e prevenire scottature con creme solari ad alto fattore protettivo - Indossare abiti in fibre naturali (lino o cotone) e indumenti traspiranti, meglio se di colore chiaro

- Evitare l'attività sportiva all'aperto nelle ore più calde

Dire

Speranze nella cura dei problemi di equilibrio dovuti al post Covid. I primi risultati incoraggianti relativi ad un trattamento arrivano dallo studio internazionale che sta conducendo la professoressa Arianna Di Stadio, docente all'Università di Catania e ricercatrice all'UCL Queen Square Neurology di Londra. “Stiamo studiando gli effetti della neuroinfiammazione sui disturbi dell'equilibrio nel post Covid e stiamo conducendo uno studio internazionale che sta coinvolgendo Italia, Uk e Usa per capire come l'infezione da Covid 19 possa essere responsabile dei disturbi cronici dell'equilibrio, in particolare della Postural Persistent Perceptual Dizziness (PPPD). Con questo termine, semplificato in 3PD, definiamo una condizione di disturbo dell'equilibrio persistente generalmente negativo a tutti i test diagnostici dell'equilibrio, che induce sensazione di instabilità nel paziente con un'importante limitazione della normale attività quotidiana. Il disturbo è legato ad un deficit di compenso centrale dopo uno o più episodi di vertigini, in genere vertigini parossistiche benigne (quelle cau-

## Problemi di equilibrio post Covid? Le speranze di cura da uno studio internazionale



sate dallo spostamento anomalo degli otoliti”, spiega la Di Stadio. “L'origine della mancanza di compenso in seguito alla vertigine è oggetto di ampio studio e la neuroinfiammazione è certamente implicata nel processo di non recupero - aggiunge la neuroscienziata - I risultati preliminari dello studio multi-centrico che stiamo conducendo, che in Italia vede capofila il Santa Lucia Ircs di Roma (ospedale che ha vinto recentemente un Pnrr con un progetto sulla PPPD) dimostrano che

la neuroriabilitazione può aiutare a risolvere il problema, ancor meglio se associata a una molecola anti neuroinfiammazione. Poiché abbiamo esperienza nell'utilizzo con successo della Pealut ultra micronizzata per il trattamento della brain fog ed i disturbi olfattivi, lo stiamo testando anche nella PPPD”. “Attualmente i dati preliminari estratti da 17 pazienti, dimostrano che in 2 di loro (11.8%) l'infezione da Covid-19 ha causato la PPPD, mentre in 6 casi (35.3%) l'infezione ha peg-

giato i sintomi. Si può quindi ipotizzare che in 8 dei 17 pazienti osservati (47%) l'infezione ha un ruolo su questa condizione. Se consideriamo questo disturbo dell'equilibrio tra i disturbi del Long-Covid, questi dati, seppur preliminari, identificano un 11% della PPPD legata all'infezione da Sars-CoV2, percentuale che è in linea con i dati relativi al Long-Covid”, afferma la professoressa Di Stadio.

Differenti studi scientifici confermano che a distanza di 5 anni dalla pandemia, sebbene l'infezione da Sars-CoV2 sia diventata tra i virus che causano ormai comunemente raffreddori ed influenza, le sequele di questa infezione ancora hanno un importante impatto su una parte della popolazione mondiale. A livello mondiale si stima che una percentuale tra il 10 e 25% delle persone che hanno avuto il Covid-19 presenti la persistenza di alcuni

sintomi a distanza di 4-5 settimane dalla risoluzione dell'infezione. I sintomi più comuni del Long-Covid sono la stanchezza persistente, i disturbi dell'attenzione (la cosiddetta Brain fog), la cefalea persistente, i disturbi di gusto e olfatto. A questi sintomi si aggiungono poi i disturbi di ansia, tosse persistente, disturbi del ritmo cardiaco. Uno studio pubblicato su Jama-Neurology ha spiegato come l'infezione da SARS-CoV2 sia in grado di scatenare una neuro-infiammazione a sua volta responsabile dei sintomi del Long-Covid; studi condotti in diverse parti del mondo sui primati (scimmie), inclusi Stati Uniti, Olanda e Giappone, e pubblicati su rinomate ed accreditate riviste scientifiche di settore, dimostrano come il virus sia in grado di causare l'infiammazione del cervello, pur senza attraversare direttamente la barriera ematoencefalica.

## LA CRISI RUSSO-UCRAINA

## Ucraina, i russi attendono l'inverno per la conquista della città di Chasov



La battaglia per Toretsk sarà quella principale dell'estate, dicono da parte russa, convinta che entro settembre Toretsk sarà completamente sotto il controllo dell'esercito russo. Ciò fornirà un fianco per condurre operazioni offensive contro Pokrovsk e Slavyansk in autunno e inverno.

La cattura di Toretsk è necessaria per aggirare la ben fortificata Chasov Yar da sud che diventa il principale snodo di difesa delle forze armate ucraine, molto più importante di Avdiivka. La campagna militare estiva si avvicina alla metà, mentre verso la fine dell'autunno è probabile che la linea del fronte geli nuovamente dopo le forti piogge caratteristiche del Donbass e di Zaporozhye. Quindi i russi dovranno attendere che il gelo invernale renda il terreno transitabile per le attrezzature militari. Pertanto, lo stato maggiore russo prevede che l'intensità dei combattimenti raggiungerà il suo apice, come è avvenuto l'anno scorso. Alla valutazione russa della situazione, fanno le preoccupazioni degli ucraini che temono il crollo della difesa di Chasov Yar se i russi sfonderanno Toretsk. Gli esperti ucraini spiegano l'intera struttura di protezione della città è stata costruita sul canale Seversky Donets - Donbass. E affermano che finché le forze armate ucraine manterranno una sezione sulla sponda orientale del canale, sarà estremamente difficile per i russi entrare nella città. Un netto deterioramento della posizione delle forze armate ucraine nell'area di Toretsk può cambiare la situazione, quindi è necessario monitorare attentamente i movimenti nell'area di Novgorod sotto attacco russo. Secondo gli ultimi dati, confermati da fonti ucraine, tra cui il portale analitico Deep State che lavorava presso la direzione principale dell'intelligence ucraino, le truppe russe hanno fatto irruzione nel centro di Novgorod espandendo la loro zona di controllo. Un altro sito ucraino "Sniper Speaks", riporta che le forze armate russe nel centro di Novgorod hanno preso il controllo di 3 strade in un'area larga fino a 700 metri e profonda 1,3 km. Altri aspri combattimenti si stanno in direzione delle strade Pochtovaya e Zheleznaya, dove, secondo l'esercito ucraino, solo il 10 luglio gli aerei russi hanno attaccato il nemico 21 volte. Infine il quotidiano Kiyv Independent scrive che i soldati ucraini hanno sventato i piani russi di irruzione nel villaggio di Borova, nell'oblast di Kharkiv (Kharkov in russo), lo ha affermato l'11 luglio Maksym Zhorin, vice comandante della 3a Brigata d'assalto separata dell'Ucraina. Borova fu occupata dalle forze russe nel marzo 2022 e successivamente liberata nello stesso anno durante la controffensiva dell'Ucraina nell'oblast di Kharkiv. Il quotidiano ucraino riferisce che la Russia sta portando avanti attacchi intensi in diverse sezioni del fronte orientale, compresa la provincia di Donetsk, dopo aver conquistato la città di Avdiivka a febbraio. All'inizio di luglio, le truppe ucraine si sono ritirate dal quartiere Kanal della città assediata di Chasiv Yar, nella regione.

GIELLE



## La NATO guarda all'Indo-Pacifico, ma prima deve risolvere il conflitto ucraino

di Giuliano Longo

L'Indo-Pacifico viene rapidamente rimilitarizzato mentre accordi di difesa bilaterali proliferano in gran parte della regione. Ciò contrasta con il periodo successivo alla Guerra Fredda, quando la priorità della regione si spostò verso la prosperità economica e un certo grado di smilitarizzazione. In questa area, negli ultimi mesi, è stata creata o rafforzata una complessa rete di collegamenti interregionali che avviene nel contesto della rivalità tra gli Stati Uniti, la NATO, i partner regionali orientati all'Occidente, contro Cina e Russia. Lo dimostra l'intenzione di espandere la NATO nella regione sebbene non abbia ancora una presenza fisica in nessun luogo dell'Indo-Pacifico, sta stringendo legami con Giappone, Australia, Corea del Sud e Nuova Zelanda.

Nel corso del vertice di Washington sono state concordate diverse nuove iniziative riguardanti lo sviluppo della sicurezza informatica, la lotta alle minacce ibride, la promozione dell'interoperabilità e il rafforzamento della cooperazione generale in materia di difesa. Non sono solo le economie più avanzate dell'Indo-Pacifico a stringere partnership militari: le Filippine sono la prima tra le economie in via di sviluppo della regione ad aver siglato una serie di nuovi accordi in materia di difesa, fra i più controversi.

Altri recenti accordi di cooperazione militare degni di nota includono l'accordo decennale di sicurezza reciproca tra Giappone e Ucraina, firmato nel giugno 2024. Sebbene non vincolante, prevede la fornitura di assistenza non letale all'Ucraina. La Corea del Sud sta valutando un accordo di cooperazione simile. Tuttavia, il mese scorso, il presidente Yoon Suk Yeol ha dichiarato che avrebbe considerato la fornitura di armi letali all'Ucraina dopo aver rifiutato di farlo il mese precedente. Yoon potrebbe averci ripensato dopo che il presidente russo Vladimir Putin ha firmato un trattato di difesa con il leader della Corea del Nord, Kim Jong. A giugno, in un altro viaggio regionale che ha irritato Washington, Putin si è recato in Vietnam. La Russia è da tempo il principale fornitore di armi del Vietnam, a partire dalla Guerra Fredda. Entrambe le parti hanno concordato di potenziare la loro reciproca cooperazione in materia di difesa e sicurezza, subordinatamente a un comunicato congiunto, con l'avvertenza che "non è diretto contro alcun paese terzo". Tuttavia clamore ha suscitato la visita del Primo Ministro indiano Narendra Modi a Mosca, la prima dall'inizio del conflitto in Ucraina. Il viaggio è stato oggetto di un giudizio negativo a Washington. Oltre alla notevole cordialità tra Putin e Modi dimostrata durante il loro incontro, entrambi i leader hanno concor-

UNICEF/Ucraina:  
6 bambini uccisi  
e 10 feriti nell'attacco  
dell'8 luglio



Le ultime notizie sulle vittime dell'attacco dell'8 luglio 2024 includono 6 bambini uccisi e 10 feriti. L'orrore continua con le notizie di 3 bambini feriti in altri attacchi in Ucraina questa settimana e di 2 bambini uccisi da una mina antiuomo. I nostri pensieri più sentiti sono rivolti alle loro famiglie e ai loro cari. I bambini devono essere sempre protetti. Gli attacchi devono cessare. I bambini hanno bisogno della fine della guerra.

dato di ampliare la loro cooperazione militare, ponendo l'accento sulla produzione congiunta di tecnologie e sistemi avanzati. Anche Volodymyr Zelensky che vorrebbe tutto il globo terraqueo sulle sue posizioni, si è lamentato criticando la visita di Modi a Mosca. La debolezza militare dell'attuale posizione ucraina è chiara. La potenziale manodopera disponibile per l'esercito è sostanzialmente ostacolata dalla scarsità di giovani uomini sui 20 anni; l'età media dei soldati in prima linea in Ucraina è di 43 anni. L'economia ucraina è debole, sebbene la crescita sia stata superiore alle attese nel 2023. Tuttavia, in base agli scenari recenti, è improbabile che recuperi il suo livello di PIL prima della fine di questo decennio e gli incessanti attacchi missilistici russi alla rete elettrica e alle infrastrut-

## ESTERI - SPECIALE AI-ACT

ture ferroviarie stanno ulteriormente indebolendone l'economia. La retorica della NATO e dell'Ucraina sulla riconquista di tutto il territorio attualmente occupato dalla Russia dopo l'invasione e l'occupazione russa della Crimea, è chiaramente irrealistica. Nonostante le affermazioni contrarie di quasi tutti i partecipanti al vertice, la Russia non sembra indebolirsi in termini militari o economici. Adirittura oggi il Corriere della Sera riportava che con questo ritmo potrebbe andare avanti per altri 4 anni. Ciò che a volte viene ignorato è che la Russia, in termini di parità di potere d'acquisto, è la quarta economia più grande al mondo, secondo le misurazioni riviste della Banca Mondiale di quest'anno. Gli USA hanno suggerito che all'Ucraina dovrebbe essere fornito un chiaro "ponte per l'adesione alla NATO". Narrazione in pratica priva di significato. Poiché tutti gli attuali membri devono concordare sull'adesione, da escludere finché il conflitto non sarà risolto. Una risoluzione del conflitto che potrebbe avvenire tramite un armistizio che consentirebbe a entrambe le parti di concordare di cessare le ostilità sulle attuali posizioni di confine, con la Russia che mantiene i quattro oblast occupati, più la Crimea, senza che nessuna delle due parti ammetta la sconfitta. Il conflitto poi si congela, con una zona libera da militari al confine con una soluzione di tipo coreano, la quale, paradossalmente, potrebbe consentire l'adesione dell'Ucraina alla NATO, con la garanzia che truppe o installazioni militari vengano posizionate a centinaia di miglia dal confine dell'armistizio. Una situazione simile esiste in Norvegia, membro di lunga data della NATO, dove non sono presenti installazioni o truppe NATO a nord del Trondelag, molto a sud del confine con la Russia. Infine, vale la pena aggiungere che qualsiasi risoluzione finale del conflitto dovrebbe coinvolgere la Cina. È l'unico paese che potrebbe garantire che un armistizio reggerebbe, data la sua influenza sulla Russia. Mentre ospitava il Primo Ministro ungherese Victor Orban, il Presidente cinese Xi Jinping ha invitato Russia e Ucraina ad accettare un cessate il fuoco e le altre grandi potenze a creare un ambiente favorevole ai colloqui. Solo quando tutte le grandi potenze proietteranno "energia positiva anziché negativa" potrà verificarsi un cessate il fuoco, ha detto Xi su CCTV.

# L'AI Act in Gazzetta europea

## Anorc: "Obiettivo tutelare diritti e libertà fondamentali dei cittadini"

"L'AI Act non è stato concepito per bloccare i sistemi di IA, ma per favorire i mercati digitali attraverso una tutela il più possibile effettiva dei nostri diritti e libertà fondamentali. Starà a noi interpreti applicarlo coerentemente a tali intenzioni". È quanto dichiarato da Andrea Lisi, avvocato, esperto di digitalizzazione, privacy e diritto dell'informatica e Presidente di Anorc Professioni, in occasione della pubblicazione in Gazzetta europea dell'AI Act ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AL\\_2\\_02401689](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AL_2_02401689)). "In realtà, questo regolamento non è arrivato in maniera isolata e senza un insieme di premesse - prosegue Lisi - lo scenario internazionale si è arricchito negli ultimi anni di tantissime dichiarazioni e di convenzioni di carattere internazionale. Non se ne parla soltanto oggi: già nel 2017 ci fu una risoluzione del Parlamento europeo sulla robotica. Ci sono un insieme di regolamentazioni europee dagli inizi degli anni 2000 che cavalcano le tematiche della digitalizzazione. È chiaro che in quest'ultimo periodo, in seguito al fenomeno della digitalizzazione, in questo quadro di digitalità pervasiva che ci riguarda, il legislatore europeo ha voluto regolamentare di più, con l'AI Act che adesso è arrivato e poi con un insieme di regolamenti che riguardano propriamente i dati: il Digital Governance Act (settembre 2023), il Data Act (novembre 2023), il Dsa (Digital Services Act, ottobre 2022), il Dma (Digital Markets Act, luglio 2022)".

### "TEMPI DI ATTUAZIONE DA 6 A 36 MESI"

"Il quadro europeo - continua Lisi - è composto da tante regolamentazioni, forse anche troppe, che si occupano di tutelare i diritti e le libertà dei cittadini, che rischiano di essere messe a dura prova da un utilizzo incontrollato dell'innovazione digitale, che continua a essere ben calda nelle mani di pochissimi player. L'evoluzione digitale oggi è sfuggita



dalle mani dello scenario europeo, almeno a livello infrastrutturale e di patrimonio di dati. Tutti i dati che ci riguardano a livello internazionale sono nelle mani di pochissimi soggetti, che si sono arricchiti a nostro discapito, senza una reale trasparenza. L'AI Act è la reazione dell'Europa, di carattere regolamentare, a questa forma di digicrazia, che può mettere in discussione i principi democratici su cui sono fondati i nostri Stati nazionali. Una reazione di carattere intransigente, non contro il mercato digitale: quest'ultimo, per continuare a progredire, deve essere fondato sulla fiducia da parte dei cittadini europei. L'AI Act dunque non è nuovo. I tempi di attuazione saranno da 6 mesi a 36 mesi, soprattutto per i servizi di IA dai rischi elevati. Il quadro normativo, comunque, c'era già per poter tutelare i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini".

### IL WEBINAR

Il tema dell'Intelligenza artificiale e le novità introdotte dall'AI Act saranno inoltre approfondite in un webinar che si terrà sulla piattaforma gratuita DIGEAT+ il 23 luglio alle ore 12: <https://digeat.tv/video?w=48097>. L'evento sarà anche l'occasione per presentare il Diploma biennale di Alta Specializzazione in Etica e Intelligenza artificiale, organizzato dalla Pontificia Università Antonianum con il patrocinio di ANORC: <https://www.dire.it/05-07-2024/1061598-ia-lallarme-di-anorc-il-ver-o-pericolo-e-la-digicrazia-il-potere-di-pochiche-detengono-i-dati-di-tutti/>.



**MISSION**

La STENI si riferisce la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecnologiche innovative, qualificate ed efficaci, con un accento di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**STENI**      **Tel: 06 7230499**

La STENI è un'azienda specializzata in servizi di ingegneria, progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti tecnologici. La STENI è un'azienda specializzata in servizi di ingegneria, progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti tecnologici. La STENI è un'azienda specializzata in servizi di ingegneria, progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti tecnologici.




# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)